



D. Lgs. 81/08 del 09.04.08 Art. 28, Comma 1 e 2 e s.m.i.

**GESTIONE DEI  
RIFIUTI SPECIALI  
(Pericolosi e non pericolosi)**



PROCEDURA				
CODICE	PAGINA	PAGINE TOTALI	REVISIONE	DATA
PRO_02_2021	2	23	00	11/03/2021

## Sommario

1.	Premessa .....	3
2.	Normativa di riferimento .....	3
3.	I rifiuti .....	3
4.	Classificazione dei rifiuti .....	4
4.1	Codici CER.....	5
5.	Deposito temporaneo.....	7
5.1	Rifiuti assimilabili a quelli sanitari .....	10
5.2	Reattivi .....	10
5.3	Rifiuti liquidi di laboratorio.....	11
5.4	Toner di stampa esauriti .....	12
6.	Formulario di Identificazione (FIR).....	13
6.1	Ritiri straordinari .....	13
7.	Registri di carico e scarico .....	14
	Allegato 1: rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi prodotti dall’Università degli Studi .....	16
	“G.d’Annunzio” Chieti - Pescara.....	16
	Allegato 2: Modulo di prenotazione rifiuti .....	19



PROCEDURA				
CODICE	PAGINA	PAGINE TOTALI	REVISIONE	DATA
PRO_02_2021	3	23	00	11/03/2021

## 1. Premessa

Le presenti linee guida fanno seguito all'affidamento, tramite gara d'appalto, del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi provenienti da attività didattiche e di ricerca dell'Ateneo, a ditta specializzata allo smaltimento dei rifiuti speciali.

Sono esclusi dal presente documento:

- la raccolta differenziata e la gestione dei rifiuti urbani ed assimilati
- la gestione dei rifiuti radioattivi disciplinata dal D.Lgs. 230/95.

Il Responsabile della gestione dei rifiuti, nelle varie fasi, è il Datore di Lavoro per la Sicurezza e sono definite strutture di produzione i Dipartimenti, le Presidenze, i Centri di Servizio e l'Amministrazione Centrale.

È cura del Settore di Prevenzione e Sicurezza sul Lavoro individuare, di concerto con la Ditta aggiudicataria, le corrette procedure di confezionamento e conferimento delle singole tipologie di rifiuti speciali e garantire alle strutture di produzione.

## 2. Normativa di riferimento

La gestione dei rifiuti speciali è organizzata attenendosi a tutte le norme di legge (sia nazionali che comunitarie), ai vigenti regolamenti in materia di gestione dei rifiuti, ed alle leggi regionali (o di altri enti locali), in particolare

- D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale", parte quarta, e s.m.i.;
- Decreto ministeriale 5 febbraio 1998 "Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero" e s.m.i.;
- D.P.R. n. 254/2003 "Regolamento recante la disciplina della gestione dei rifiuti sanitari a norma dell'art. 24 della L. n. 179/2002 e s.m.i.;
- D.Lgs. n. 151/2005 "Attuazione delle direttive 2002/95/CE, 2002/96/CE e 2003/108/CE, relative alla riduzione dell'uso di sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche, nonché allo smaltimento dei rifiuti RAEE" e s.m.i.;
- D.Lgs. n. 81/2008 "Testo Unico in Materia di sicurezza e tutela della salute dei lavoratori" e s.m.i.

## 3. I rifiuti

Le tipologie di rifiuti ricompresi nel contratto di affidamento del servizio sono:

**- Rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi di laboratorio derivanti da attività didattica e di ricerca (Tipo A):**

- a) soluzioni esauste di sviluppo e fissaggio fotografico;
- b) reagenti e solventi obsoleti di laboratorio, inorganici ed organici;



PROCEDURA				
CODICE	PAGINA	PAGINE TOTALI	REVISIONE	DATA
PRO_02_2021	4	23	00	11/03/2021

- c) materiale e indumenti monouso da laboratorio (pipette, cuvette, guanti, piastre,...) non potenzialmente infetto;
- d) miscele liquide di sostanze organiche ed inorganiche provenienti da attività di laboratorio;
- e) resine a scambio ionico esaurite;
- f) oli esauriti minerali e sintetici (non contenenti PCB e PCT);
- g) filtri esausti provenienti da cappe di laboratorio chimiche e biologiche;
- h) medicinali scaduti (ad esclusione dei medicinali citotossici e citostatici);
- i) rifiuti consistenti in materiali inerti, bitumi, asfalti;
- j) imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose;
- k) apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso (PC, monitor, stampanti, ...);
- l) bagni galvanici esausti;
- m) batterie e pile esauste;
- n) materiale metallico (ferro, acciaio, rame, ...);
- o) cartucce ed altro materiale contaminato da toner per stampanti e fotocopiatrici (es. nastri).

**- Rifiuti di ricerca medica, biologica e similari (Tipo B):**

- a) rifiuti potenzialmente infetti (materiale monouso sporco di liquidi biologici, proveniente da ricerca e didattica);
- b) lettiere da stabulario (segatura, sabbia, terriccio, fogli assorbenti, ecc.);
- c) carcasse e parti anatomiche di animali da ricerca;
- d) parti anatomiche umane, con o senza liquido conservativo (formalina);
- e) miscele liquide di scarto contenenti sostanze organiche, coloranti e tamponi per elettroforesi, materiale biologico umano;
- f) rifiuti sanitari.

#### 4. Classificazione dei rifiuti

Il codice CER (acronimo di Catalogo Europeo dei Rifiuti) serve ad identificare il rifiuto sulla base di uno specifico elenco, il catalogo europeo, che è stato introdotto, a livello comunitario, ai sensi della decisione 2000/532/CE e successive modifiche. E' composto da una sequenza numerica di 6 cifre riunite in tre coppie. La prima coppia individua il settore di attività da cui deriva il rifiuto la seconda coppia il processo produttivo di provenienza, la terza coppia il nome del rifiuto. La presenza di un asterisco "\*" dopo le cifre indica che il rifiuto è classificato come pericoloso (Es. 18 01 03\* Materiale e indumenti monouso da laboratorio potenzialmente infetti).

La classificazione e caratterizzazione del rifiuto, ai fini dell'attribuzione del codice CER, dell'individuazione delle classi di pericolo H, delle classi ADR, nonché ai fini dello smaltimento finale, è di esclusiva competenza del Settore Prevenzione dell'Ateneo ed per casi specifici della ditta appaltatrice.



PROCEDURA				
CODICE	PAGINA	PAGINE TOTALI	REVISIONE	DATA
PRO_02_2021	5	23	00	11/03/2021

**Qualora una struttura produca un nuovo rifiuto non compreso in Elenco Prezzi o abbia dubbi nell’attribuzione dell’esatto codice CER deve contattare unicamente il Dott. Stefanachi Maurizio Referente dei rifiuti d’Ateneo, (mail [maurizio.stefanachi@unich.it](mailto:maurizio.stefanachi@unich.it)) evitando di attribuire personalmente i codici o di chiedere consigli a terzi.**

Anche se un controllo periodico dei certificati viene effettuato dal Settore Prevenzione in occasione delle richieste di ritiro, è cura ed obbligo della struttura produttrice controllare che i certificati relativi alle varie tipologie dei rifiuti, siano ancora in vigore, se riportano una scadenza, ovvero, se siano ancora coerenti, per qualità e quantità delle sostanze dichiarate, con l’effettiva composizione del rifiuto.

#### 4.1 Codici CER

Oggetto del contratto sono i rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi prodotti dall’Università degli Studi “G. d’Annunzio” Chieti - Pescara di cui all’allegato 1.

Qualora, a seguito di caratterizzazione di nuovo rifiuto, si verifichi la necessità di smaltire **tipologie di rifiuto con codice CER non compreso nell’allegato 1**, la Struttura produttrice deve comunicare al Settore Prevenzione e Sicurezza sul Lavoro la tipologia del rifiuto, il codice CER e la quantità presunta.

Di seguito sono elencate le varie tipologie di rifiuti con i codici CER di utilizzo più comune prodotte dalle strutture di produzione dell’Ateneo (estratti dal Capitolato Speciale di Appalto).

#### LABORATORI CHIMICI, MICROBIOLOGICI, DI BIOLOGIA MOLECOLARE E SANITARI

DESCRIZIONE RIFIUTO	CER	DESCRIZIONE CER	CLASS.	STATO FISICO
contenitori usati di reattivi e solventi	15 01 10*	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	PERICOLOSO	SOLIDO
miscele liquide di laboratorio contenenti sostanze sia organiche che inorganiche (es. miscele di solventi organici e acidi inorganici)	16 05 06*	sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio	PERICOLOSO	LIQUIDO
materiale monouso da laboratorio proveniente da ricerca <u>potenzialmente infetto</u> (es. pipette, cuvette, puntali, piastre, guanti contaminati da liquidi biologici o agenti patogeni in modo non evidente)	18 01 03*	rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	PERICOLOSO	SOLIDO
<u>rifiuti sanitari a rischio infettivo</u> da attività medica di prevenzione, di diagnosi e di cura (ad es. contaminati	18 01 03*	rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	PERICOLOSO	SOLIDO



Università degli Studi "G. d'Annunzio Chieti – Pescara  
Settore Prevenzione e Sicurezza sul Lavoro

PROCEDURA

CODICE	PAGINA	PAGINE TOTALI	REVISIONE	DATA
PRO_02_2021	6	23	00	11/03/2021

da sangue o altri liquidi biologici in modo evidente) residui di colture microbiologiche				
reattivi o solventi chimici scaduti o non più utilizzati ancora nelle loro confezioni originali	18 01 06*	sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose	PERICOLOSO	SOLIDO o LIQUIDO

STABULARI

DESCRIZIONE RIFIUTO	CER	DESCRIZIONE CER	CLASS.	STATO FISICO
lettieria animali trattati + materiale da sala operatoria potenzialmente infetto utilizzato sugli animali sottoposti a sperimentazione (es. bisturi, garze, ecc.)	18 01 03*	rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	PERICOLOSO	SOLIDO
carcasse animali da laboratorio (topi, ratti, conigli, pesci)	18 02 02*	rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni (rifiuti legati alle attività di ricerca e diagnosi, trattamento e prevenzione delle malattie negli animali)	PERICOLOSO	SOLIDO
lettieria di animali sottoposti a trattamenti e sperimentazioni	15 02 02*	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati) altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	PERICOLOSO	SOLIDO

LABORATORI DI TIPO INGEGNERISTICO

DESCRIZIONE RIFIUTO	CER	DESCRIZIONE CER	CLASS.	STATO FISICO
limatura e trucioli di materiali ferrosi	12 01 01	limatura e trucioli di materiali ferrosi	NON PERICOLOSO	SOLIDO
olio lubrificante esausto di motori e trasmissioni	13 02 08*	altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	PERICOLOSO	LIQUIDO
scarti ferrosi	17 04 05	ferro e acciaio	NON PERICOLOSO	SOLIDO



Università degli Studi "G. d'Annunzio Chieti – Pescara  
Settore Prevenzione e Sicurezza sul Lavoro

PROCEDURA

CODICE	PAGINA	PAGINE TOTALI	REVISIONE	DATA
PRO_02_2021	7	23	00	11/03/2021

AMMINISTRAZIONE CENTRALE ED UFFICI

DESCRIZIONE RIFIUTO	CER	DESCRIZIONE CER	CLASS.	STATO FISICO
materiale contaminato da toner di stampante e fotocopiatrici (cartucce vuote)	08 03 18	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17	NON PERICOLOSO	SOLIDO
materiale misto derivante da operazioni di demolizione e manutenzione straordinaria (vecchi arredi, legno, plastica, macerie edili, vetro, carta, ecc.)	17 09 04	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	NON PERICOLOSO	SOLIDO

## 5. Deposito temporaneo

Il deposito temporaneo dei rifiuti è effettuato in locali idonei, separati dall'area di lavoro e, se possibile, dedicati esclusivamente a tale scopo, in condizioni tali da evitare eventuali contaminazioni ambientali rispettando le corrette modalità di confezionamento sulla base dei contenitori forniti dalla Società e secondo i limiti di tempo previsti dal D.Lgs. n.152/2006 (massimo 1 anno dalla produzione del rifiuto per quantitativi non superiori a 10 m<sup>3</sup>).

I contenitori sono forniti dalla Ditta affidataria del servizio e possono essere utilizzati esclusivamente per la raccolta e lo stoccaggio dei rifiuti speciali prodotti.

**Ogni contenitore dovrà essere fornito di idonea etichettatura ai fini del riconoscimento e trasporto dei rifiuti.** Le etichette adesive sono fornite dalla Ditta insieme ai contenitori. È compito delle strutture di produzione provvedere alla loro corretta compilazione. **È obbligo del Datore di Lavoro, coadiuvato dal Responsabile dell'attività didattica e di Ricerca in Laboratorio che conferisce il rifiuto, verificare la corrispondenza tra rifiuto messo nei contenitori ed informazioni presenti nell'etichetta del contenitore stesso.**

La Ditta è tenuta a segnalare al Settore di Prevenzione e Sicurezza sul Lavoro ogni anomalia riscontrata nelle procedure di confezionamento e conferimento dei rifiuti da parte delle strutture produttrici.

Nella tabella che segue sono indicati i contenitori di uso più comune per il deposito temporaneo e confezionamento presso le strutture di produzione. Necessità diverse, o casi particolari (esempio utilizzo di contenitori propri), dovranno essere concordati con la Ditta e con il Responsabile dei Rifiuti Dr. Maurizio Stefanachi.



Università degli Studi "G. d'Annunzio Chieti – Pescara  
Settore Prevenzione e Sicurezza sul Lavoro

PROCEDURA

CODICE	PAGINA	PAGINE TOTALI	REVISIONE	DATA
PRO_02_2021	8	23	00	11/03/2021

<p><b>Taniche da l. 25</b></p> 	<p><b>Miscele liquide</b> di varia natura delle attività di laboratorio</p> <p>Es. CER 16 05 06* , , CER 16 05 08* ,</p> <p><b>Soluzioni esauste</b> di sviluppo e fissaggio fotografico, degli oli esauriti minerali e sintetici Es. CER 09 01 01* , CER 09 01 04* , CER 13 02 08*</p> <p><b><i>E' tassativamente vietato effettuare qualunque operazione di miscelamento, travaso o diluizione di rifiuti con codici diversi</i></b></p>
--	--

<p><b>Fusti in polietilene azzurri da l. 60 o l.120.</b></p> 	<p><b>Reagenti e solventi obsoleti</b> di laboratorio inorganici e organici nelle loro confezioni originali (in questo caso necessita di materiale di riempimento tipo perlite) Es. CER 18 01 06*</p>
<p><b>Scatola cartone con sacchetti</b></p>  <p><b>polietilene</b></p>	<p><b>Materiale monouso NON potenzialmente infetto utilizzato nelle operazioni di laboratorio</b> (es. pipette, cuvette, puntali, piastre, guanti anche con residui di reagenti) Es. CER 18 02 03</p>
<p><b>Fusti in polietilene</b></p>	<p><b>Materiale monouso potenzialmente infetto</b> proveniente da ricerca in laboratorio (es. pipette, cuvette, puntali, piastre, guanti contaminati da liquidi biologici o agenti patogeni in modo non evidente). Es. CER 18 01 03*</p> <p><b>Carcasse e parti anatomiche di animali</b> provenienti dagli stabulari di ricerca Es. CER 18 02 02*</p> <p><i>Tali rifiuti devono essere autoclavati o trattati con polvere disinfettante da cospargere sui rifiuti potenzialmente infetti (ipoclorito di calcio, orto-fenil fenolo, ecc.)</i></p>

PROCEDURA

CODICE	PAGINA	PAGINE TOTALI	REVISIONE	DATA
PRO_02_2021	9	23	00	11/03/2021

<p><b>neri da litri 60 + sacchi</b></p> 	<p><b>Rifiuti sanitari a rischio infettivo</b> proveniente da attività medica di prevenzione, di diagnosi e di cura (ad es. materiale vario contaminati da sangue o altri liquidi biologici in modo evidente). Es. CER 18 01 03*;</p> <p><i>Tali rifiuti devono essere autoclavati o trattati con polvere disinfettante da cospargere sui rifiuti a rischio infettivo (ipoclorito di calcio, orto-fenil fenolo, ecc.)</i></p>
<p><b>Agobox litri 3</b></p> 	<p><b>Piccoli oggetti da taglio</b>, aghi, bisturi, lamette ecc. Il contenitore andrà smaltito nei seguenti modi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• introdotto nel Fusto nero da 60l o 30l rispettivamente per rifiuti potenzialmente infetti o sanitari di cui assumono il codice CER 18 01 03*</li> </ul>
<p><b>Sacchi bianchi</b></p> 	<p><b>Contenitori usati di reattivi e solventi</b>, imballaggi in vetro o plastica contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze Es. CER 15 01 10*</p> <p><b>Cartucce e rifiuti contaminati da Toner</b> Es. CER 08 03 18</p>
<p><b>Big Bag</b></p> 	<p><b>Confezionamento di rifiuti da valutare di volta in volta</b></p>
<p><b>Container (N.P. §)</b></p> 	<p><b>Utilizzabile per il conferimento di elevate quantità di materiale o materiale ingombrante classificato con uno stesso codice CER</b></p>



PROCEDURA				
CODICE	PAGINA	PAGINE TOTALI	REVISIONE	DATA
PRO_02_2021	10	23	00	11/03/2021

## 5.1 Rifiuti assimilabili a quelli sanitari

Con particolare riferimento alle strutture Ambulatoriali si raccomanda la corretta separazione e confezionamento dei rifiuti che possono prodursi durante le attività di assistenza, diagnosi e ricerca:

- **CER 180103\* - RIFIUTI SANITARI a rischio infettivo:** rientrano in tale categoria ad esempio pipette, cuvette, puntali, piastre, terreni di coltura, guanti, materiale monouso in genere contaminato da liquidi biologici o agenti patogeni in modo evidente, tessuti umani, organi e parti anatomiche non riconoscibili. **Tali rifiuti devono essere raccolti e conferiti nei fusti in polietilene neri da litri 30** completi di sacco (vedi tabella paragrafo precedente).
- **CER 180103\* - MATERIALE MONOUSO POTENZIALMENTE INFETTO:** rientrano in tale categoria ad esempio pipette, cuvette, puntali, piastre, terreni di coltura, guanti, materiale monouso in genere contaminato da liquidi biologici o agenti patogeni in modo NON evidente. Tali rifiuti devono essere raccolti e conferiti nei fusti in polietilene neri e/o cartoni da litri 30 / 60 completi di sacco (vedi tabella paragrafo precedente).
- **CER: 180203 - MATERIALE MONOUSO DA LABORATORIO non potenzialmente infetto:** rientrano in tale categoria ad esempio pipette, cuvette, puntali, piastre, guanti anche con residui di reagenti ma che non sono stati a contatto con liquidi biologici o agenti patogeni. Tali rifiuti devono essere raccolti e conferiti nelle apposite scatole di cartone munite di sacchetto in polietilene (vedi tabella paragrafo precedente). Per particolari esigenze del laboratorio e previa consultazione del settore Prevenzione e Sicurezza sul Lavoro possono essere richiesti alla ditta appaltatrice i fusti in polietilene azzurri da lt.60.

I diversi rifiuti dovranno essere conferiti negli specifici contenitori e compilando righe diverse (nel modulo di richiesta ritiro) per ogni tipologia.

**Salvo diverse indicazione del Settore Prevenzione e Sicurezza sul Lavoro, nel modulo di richiesta la descrizione del codice CER 180103\* dovrà essere differenziata utilizzando alternativamente la dicitura “RIFIUTO SANITARIO” o “MATERIALE MONOUSO POTENZIALMENTE INFETTO” a seconda dei casi.**

## 5.2 Reattivi

Al fine dello smaltimento di reattivi e soluzioni non più utilizzati e/o scaduti in confezioni originali occorre seguire la seguente procedura:

1. Predisporre un elenco completo dei reagenti da smaltire con: nome reagente, n. CAS, quantità, stato fisico.



PROCEDURA				
CODICE	PAGINA	PAGINE TOTALI	REVISIONE	DATA
PRO_02_2021	11	23	00	11/03/2021

2. Inviare l’elenco al Settore Prevenzione per il suo nulla osta allo smaltimento, l’emissione del certificato, l’attribuzione del codice CER e la valutazione di eventuali disposizioni particolari per il confezionamento (es. incompatibilità).
3. Richiedere preventivamente alla ditta appaltatrice utilizzando il modulo di richiesta ritiri (allegato 2), un numero idoneo di fusti in polietilene azzurri da lt.60 **con materiale di riempimento** (argilla espansa).
4. Inserire i prodotti con il i loro contenitori originali nei fusti assieme all’argilla espansa che ha la funzione di attutire gli urti e di assorbire eventuali fuoriuscite di liquidi.
5. Apporre sul fusto copia dell’elenco dei reattivi di cui al punto 1; nel caso di utilizzo di più fusti è necessario indicare in elenco i reattivi effettivamente presenti in ciascun fusto.

### 5.3 Rifiuti liquidi di laboratorio

Al fine dello smaltimento di reattivi, soluzioni, solventi in miscela occorre seguire la seguente procedura:

1. nel caso di produzione di un nuovo rifiuto liquido, indicare al Al Settore Prevenzione (per email o a voce nel corso di un sopralluogo) il nome delle sostanze chimiche utilizzate presenti nel rifiuto, l’eventuale numero CAS utile per l’identificazione univoca delle sostanze, specialmente nei casi di nomi generici (es. fenolo) o di nomi commerciali (es. TRIS), il tipo di lavorazione/trattamento effettuato e le concentrazioni finali stimate (% in peso) nel rifiuto. Richiedere, se necessario, alla ditta appaltatrice, i contenitori previsti ovvero le taniche di plastica da 25 litri.
2. Effettuare il deposito temporaneo sulle taniche di plastica o, in alternativa, su taniche e contenitori sempre in plastica antiacido e resistente agli urti (es. polietilene ad alta densità) di proprietà della struttura; in quest’ultimo caso i contenitori saranno considerati “a perdere” e verranno smaltiti essi stessi come rifiuto.
3. In casi particolari, in cui per motivi di sicurezza e di igiene del lavoro non sia ragionevole effettuare uno stoccaggio su un unico contenitore grande, ma su più contenitori piccoli (es. bottiglie di vetro da 1 litro tenute sotto cappa) bisogna seguire le procedure di imballaggio analogamente a quanto riportato al successivo punto 5.2.
4. In alternativa, nel caso di smaltimento di piccole quantità di rifiuto liquido come ad esempio 4 bottiglie da 1 litro, invece di procedere secondo quanto previsto dal punto 5.2 (fusto da 60 L + argilla espansa) è possibile in via eccezionale confezionare il rifiuto con idonee scatole in polistirolo, usate in genere come imballaggio dei prodotti chimici, al fine di evitare urti durante il trasporto.
5. Prima di effettuare la richiesta di ritiro, attendere la redazione del nuovo certificato da parte del Settore Prevenzione convenzionato.



PROCEDURA				
CODICE	PAGINA	PAGINE TOTALI	REVISIONE	DATA
PRO_02_2021	12	23	00	11/03/2021

#### 5.4 Toner di stampa esauriti

I toner per stampa esauriti (cartucce toner per stampanti laser e fax, cartucce d'inchiostro per stampanti Ink-Jet, nastri per stampanti ad aghi), per la loro diffusione, meritano una trattazione specifica.

*Sono esclusi dalla presente procedura i toner esausti inviati alle ditte di rigenerazione e quelli per i quali i contratti di manutenzione delle strumentazioni prevedano il ritiro degli stessi da parte dei manutentori.*

I toner esauriti sono rifiuti speciali e quindi non possono essere gettati nei cestini per i rifiuti urbani o gettati nei cassonetti del servizio pubblico di raccolta.

Il Catalogo Europeo dei Rifiuti (CER) prevede due codici rifiuti per i toner esauriti:

- CER 080317\* (pericoloso): toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose.
- CER 080318 (non pericoloso): toner per stampa esauriti diversi da quelli di cui alla voce 080317\*

I toner immessi sul mercato negli ultimi anni sono per la gran parte non pericolosi. Comunque è sempre opportuno controllare le modalità di smaltimento nella scheda tecnica del toner ed in caso di dubbio chiedere conferma al Settore Prevenzione.

Ai fini dello smaltimento con la ditta Ciclat - Ecoeridania S.p.A. è necessario il rispetto della seguente procedura:

1. ogni struttura deve predisporre dei punti di raccolta dei toner e cartucce di stampa esauriti all'interno dei propri locali;
2. il toner esaurito deve essere inserito nel sacchetto di plastica nero (fig.1) in cui era contenuto al momento del primo utilizzo o in cui è contenuto il nuovo toner che lo ha sostituito;
3. il sacchetto nero contenente il toner esaurito deve essere riposto negli appositi contenitori di cartone foderati con i *Sacchi Bianchi*;
4. **l'imballaggio di cartone (scatola)** del toner esaurito o del nuovo toner che lo ha sostituito, **non deve mai essere inserito nel contenitore per la raccolta dei toner esausti** ma deve essere avviato alla raccolta differenziata nell'apposito cassonetto per la raccolta della carta e del cartone (fig.2).
5. **Non abbandonare i toner esauriti in terra, neanche in prossimità dei contenitori. Evitare di riempire i contenitori oltre la loro naturale capienza.**
6. Il Referente per la gestione dei rifiuti della struttura produttrice, prima del ritiro da parte della Ditta affidataria del servizio è tenuto alla verifica del corretto confezionamento; non è ammessa la presenza di toner esausti in eccedenza (nel caso utilizzare un sacco bianco aggiuntivo o normali scatole di cartone per il conferimento dei toner in più).

PROCEDURA				
CODICE	PAGINA	PAGINE TOTALI	REVISIONE	DATA
PRO_02_2021	13	23	00	11/03/2021



## 6. Formulario di Identificazione (FIR)

Operatori della Ditta per lo smaltimento dei rifiuti speciali, aggiudicataria del servizio per l’Ateneo, effettuano il servizio di ritiro sia per i rifiuti pericolosi che per i non pericolosi, presso le strutture che hanno prenotato il ritiro, con cadenza secondo calendario preventivamente concordato e comunicato.

La struttura di produzione è tenuta al rispetto della seguente procedura:

- 1) Se non si dispone di un locale apposito per il deposito temporaneo separato dai locali di lavoro, il giorno previsto per il ritiro, i rifiuti devono essere conferiti nel luogo di raccolta concordato con la Ditta. **Le operazioni di ritiro devono avvenire alla presenza di un referente della struttura.**
- 2) Al momento del rilascio del Formulario e prima della sottoscrizione **il referente della struttura di produzione deve verificare con attenzione la correttezza dei dati** (in particolare: nome della struttura produttrice ed eventuale sezione, codice del rifiuto e peso, ecc. *Con riferimento ai codici CER dei rifiuti pericolosi la presenza dell’asterisco non è obbligatoria in quanto il numero del codice stesso è sufficiente ad identificare in modo univoco il rifiuto.*) **La responsabilità dei dati inseriti è a carico del produttore del rifiuto.**
- 3) Il referente della struttura produttrice deve apporre firma e timbro sul formulario di identificazione del rifiuto e inviare l’originale al Settore Prevenzione che verrà allegato al Registro di carico e scarico. Si ricorda che, in caso di assenza del referente, **i FIR possono essere firmati solo da personale strutturato dell’Ateneo** (personale tecnico-amministrativo e docente).
- 4) La compilazione del Registro di carico e scarico è a cura del Settore di Prevenzione.

### 6.1 Ritiri straordinari

Il contratto di affidamento prevede la possibilità di ritiri straordinari su chiamata; in questo caso la struttura di produzione dovrà darne comunicazione al Settore di Prevenzione e Sicurezza sul Lavoro per la preventiva autorizzazione.



PROCEDURA				
CODICE	PAGINA	PAGINE TOTALI	REVISIONE	DATA
PRO_02_2021	14	23	00	11/03/2021

È possibile usufruire del ritiro straordinario su chiamata:

- In casi non prevedibili dalla struttura produttrice e qualora non sia possibile realizzare prelievi programmati con un preavviso di almeno due giorni lavorativi.
- Nel caso in cui una produzione di rifiuti superiore alle previsioni renda insufficiente il prelievo programmato con un preavviso di almeno due giorni lavorativi.
- Nel caso di situazioni di emergenza.

## 7. Registri di carico e scarico

L'Ateneo, in qualità di produttore del rifiuto, è tenuto alla compilazione del **Registro di carico e scarico** come previsto dal D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. al fine di documentare le quantità di rifiuti stoccati e le quantità conferite al trasportatore autorizzato per lo smaltimento finale.

A tale scopo devono essere **usati esclusivamente registri vidimati in possesso del Settore di Prevenzione e Sicurezza sul Lavoro** che provvede alla loro preventiva numerazione e vidimazione presso la Camera di Commercio territorialmente competente. Tali registri devono essere depositati presso il Settore di Prevenzione e devono essere resi disponibili in qualunque momento alle Autorità di Vigilanza, qualora ne facciano richiesta. Inoltre, **devono essere conservati per 5 anni** dalla data dell'ultima registrazione.

**Le annotazioni di carico e di scarico devono essere effettuate entro dieci giorni lavorativi** rispettivamente dalla produzione del rifiuto e dallo scarico del medesimo. **È necessario, per ogni tipologia di rifiuto, porre la massima attenzione alle quantità indicate nelle registrazioni suddette per evitare che vi siano rifiuti caricati in Registro e non smaltiti.**

Ogni Registro deve essere **integrato con i formulari** di identificazione relativi al trasporto dei rifiuti stessi.

Il formulario di identificazione è composto di quattro copie, compilato, datato e firmato dal produttore dei rifiuti e controfirmato dal trasportatore che in tal modo dà atto di aver ricevuto i rifiuti. **Una copia del formulario deve rimanere presso il produttore (ed allegata al Registro)** e le altre tre, controfirmate e datate in arrivo dal destinatario, sono acquisite una dal destinatario e due dal trasportatore, che provvede a trasmetterne una al predetto produttore dei rifiuti. La Ditta re-inverrà la quarta copia direttamente al Settore di Prevenzione e Sicurezza sul Lavoro ai fini della dichiarazione annuale MUD. Le copie del formulario devono essere conservate per cinque anni.

### Registrazione di un'operazione di carico:

- Nella prima colonna va barrata la casella "Carico" ed indicata la data ed il numero progressivo dell'operazione. Le altre voci non vanno considerate perché riferite allo scarico.



PROCEDURA				
CODICE	PAGINA	PAGINE TOTALI	REVISIONE	DATA
PRO_02_2021	15	23	00	11/03/2021

- Nella seconda colonna: "*Caratteristiche del rifiuto*" indicare il codice CER, la descrizione sommaria (es. materiale monouso), lo stato fisico indicando 1,2,3 o 4 a seconda della casella barrata nella prima pagina, l'eventuale classe di pericolosità. La voce "rifiuto destinato a:" non va considerata perché inerente lo scarico.
- Nella terza colonna va indicata la quantità dell'operazione cui si fa riferimento preferibilmente in Kg.
- Nella quarta colonna la parte riferita al "*Luogo di produzione...*" va compilata **solo quando i rifiuti sono prodotti fuori dall'Unità Locale**<sup>1</sup> del Registro di carico e scarico indicando l'Unità Locale di produzione del rifiuto. La parte inerente "*intermediario/commerciante*" non deve essere compilata in quanto riguardante eventualmente solo operazioni di scarico.
- La quinta colonna è riservata alle "Annotazioni". Qualora la struttura sia organizzata in sezioni è possibile/facoltativo inserire qui il nome della sezione che ha conferito il rifiuto.

#### Registrazione di un'operazione di scarico:

- Nella prima colonna va barrata la casella "*Scarico*"; indicata la data ed il numero progressivo dell'operazione; il numero e la data del FIR (Formulario firmato al momento del ritiro dei rifiuti); il/i numero/i progressivo/i di riferimento delle operazioni di carico.
- Nella seconda colonna: "*Caratteristiche del rifiuto*" indicare il codice CER, la descrizione sommaria (es. materiale monouso), lo stato fisico indicando 1,2,3 o 4 a seconda della casella barrata nella prima pagina, l'eventuale classe di pericolosità. Va inoltre indicata la destinazione del rifiuto barrando la voce smaltimento o recupero ed inserendo l'indicazione del codice attività. Tali informazioni sono riportate nel FIR e nei certificati di caratterizzazione rilasciati dal AI Settore Prevenzione convenzionato.
- Nella terza colonna va indicata la quantità del rifiuto movimentata cui si fa riferimento preferibilmente in Kg.
- Nella quarta colonna la parte riferita al "*Luogo di produzione...*" va compilata **solo quando i rifiuti sono prodotti fuori dall'Unità Locale** del Registro di carico e scarico indicando l'Unità
- La quinta colonna è riservata alle "Annotazioni". Qualora la struttura sia organizzata in sezioni è possibile/facoltativo inserire qui la sezione che ha smaltito il rifiuto.



PROCEDURA

CODICE	PAGINA	PAGINE TOTALI	REVISIONE	DATA
PRO_02_2021	16	23	00	11/03/2021

**Allegato 1: rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi  
prodotti dall'Università degli Studi  
"G.d'Annunzio" Chieti - Pescara**



Università degli Studi "G. d'Annunzio Chieti – Pescara  
Settore Prevenzione e Sicurezza sul Lavoro

PROCEDURA				
CODICE	PAGINA	PAGINE TOTALI	REVISIONE	DATA
PRO_02_2021	17	23	00	11/03/2021

CER	DESCRIZIONE
060404*	Rifiuti contenenti mercurio
060405*	Rifiuti contenenti altri metalli pesanti
070304*	Altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri
070701*	Soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri
070703*	Solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri
070704*	Altri solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri
070707*	Fondi e Residui di distillazione e residui di reazione, alogenati
070710*	Altri residui di filtrazione ed assorbenti esauriti
080318	Toner per stampa esauriti, <i>diversi da quelli di cui alla voce 080317</i>
090101*	Soluzioni di sviluppo e attivanti a base acquosa
090104*	Soluzioni fissative
130208*	Altri olii per motori, ingranaggi e lubrificazione
150101	Imballaggi in carta e cartone
150110*	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze
150202*	Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose
160601*	Batterie al piombo
160604	Batterie alcaline, <i>diverse dalla voce 160603</i>
160211*	Apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC
160213*	Apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi, <i>diversi da quelli di cui alle voci da 160209 a 160212</i>
160214	Apparecchiature fuori uso, <i>diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213</i>
160506*	Sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio
160508*	Sostanze chimiche di scarto diverse da quelle di cui alle voci 160506, 160507, 160508



Università degli Studi "G. d'Annunzio Chieti – Pescara  
Settore Prevenzione e Sicurezza sul Lavoro

PROCEDURA				
CODICE	PAGINA	PAGINE TOTALI	REVISIONE	DATA
PRO_02_2021	18	23	00	11/03/2021

161001*	Rifiuti liquidi acquosi, contenenti sostanze pericolose
170405	Ferro e acciaio
170604	Materiali isolanti, <i>diversi da quelli di cui alle voci da 170601 a 170603</i>
170904	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, <i>diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903</i>
180101	Oggetti da taglio e pungenti
180103*	Rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni
180103*	Serbatoio di accumulo acque Ambulatori Odontoiatrici (saliva)
180106*	Sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose
180109	Medicinali <i>diversi da quelli di cui alla voce 180108</i>
180202*	Rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni
180203	Rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni
190904	Carbone attivo esaurito
190905	Resine a scambio ionico saturate o esaurite
200307	Rifiuti ingombranti

\*Rifiuti pericolosi



PROCEDURA

CODICE	PAGINA	PAGINE TOTALI	REVISIONE	DATA
PRO_02_2021	19	23	00	11/03/2021

## Allegato 2: Modulo di prenotazione rifiuti



**Università degli Studi "G. d'Annunzio Chieti – Pescara  
Settore Prevenzione e Sicurezza sul Lavoro**

**PROCEDURA**

CODICE	PAGINA	PAGINE TOTALI	REVISIONE	DATA
PRO_01_2020	20	23	00	16/07/2020



MOD. A

**Università degli Studi "G. d'Annunzio Chieti – Pescara**  
Alla Ditta \_\_\_\_\_

**RICHIESTA RITIRO RIFIUTI SPECIALI**

**Data:** \_\_\_\_\_ **REFERENTE:** \_\_\_\_\_ **Telefono:** \_\_\_\_\_ **Email:** \_\_\_\_\_

RITIRO ORDINARIO  RITIRO STRAORDINARIO\* (specificare motivo): \_\_\_\_\_

*\*In caso di ritiro straordinario inviare copia della richiesta*

**SEDE:**  Campus Chieti  Campus Pescara  Laboratorio Scam  Museo  CUMS

**STRUTTURA :**

<input type="checkbox"/> CESI	<input type="checkbox"/> ITAB	<input type="checkbox"/> ECONOMIA
<input type="checkbox"/> DISMOB	<input type="checkbox"/> RETTORATO	<input type="checkbox"/> ARCHITETTURA
<input type="checkbox"/> DMSI	<input type="checkbox"/> LETTERE	<input type="checkbox"/> LINGUE
<input type="checkbox"/> FARMACIA	<input type="checkbox"/> PSICOLOGIA	<input type="checkbox"/> INGEO
<input type="checkbox"/> STABULARIO	<input type="checkbox"/> EX RETTORATO	

**Sezione/Laboratorio** (da indicare nel FIR): \_\_\_\_\_

CER	DESCRIZIONE	STATO FISICO	QUANTITA' TOTALE (Kg)	COLLI numero	SEDE DEL RITIRO
		<input type="checkbox"/> solido <input type="checkbox"/> liquido <input type="checkbox"/> .....			
		<input type="checkbox"/> solido <input type="checkbox"/> liquido <input type="checkbox"/> .....			
		<input type="checkbox"/> solido <input type="checkbox"/> liquido <input type="checkbox"/> .....			
		<input type="checkbox"/> solido <input type="checkbox"/> liquido <input type="checkbox"/> .....			

Note per il ritiro: \_\_\_\_\_

**FIRMA E TIMBRO REFERENTE**

\_\_\_\_\_



Università degli Studi "G. d'Annunzio Chieti – Pescara  
Settore Prevenzione e Sicurezza sul Lavoro

PROCEDURA

CODICE	PAGINA	PAGINE TOTALI	REVISIONE	DATA
PRO_01_2020	21	23	00	16/07/2020

RICHIESTA CONTENITORI

<input type="checkbox"/> Fusti in poliet. azzurri da lt 60	N.	<input type="checkbox"/> Tuniche da lt 25	N.	<input type="checkbox"/> Sacchi Bianchi	N.
<input type="checkbox"/> Fusti in poliet. azzurri da lt 120	N.	<input type="checkbox"/> Fusti metallici lt 200	N.	<input type="checkbox"/> Agobox lt 3	N.
<input type="checkbox"/> Fusti in poliet. neri da lt 60 + sacchi	N.	<input type="checkbox"/> Cubak 1 metro cubo	N.	<input type="checkbox"/> Big Bag	N.
<input type="checkbox"/> Fusti in poliet. neri da lt 30 + sacchi	N.	<input type="checkbox"/> Scatola cartone con sacchetti polietilene	N.	<input type="checkbox"/>	N.

**FIRMA E TIMBRO REFERENTE  
per ricevuta contenitori**

\_\_\_\_\_